

www.patente.it

TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER GLI OPERATORI DEL SETTORE TRASPORTI

SIDA
Editoria e Grafica

03 Ottobre 2013
Anno XII

**"Rimandare le cose
nel tempo, ruba tempo"**

Proroghe su CQC, nuovi quiz AB e
veicoli obbligatori per le autoscuole

Nuovi esami
terza direttiva
europea

Il DGT del Nord Ovest
ha diffuso delle linee guida
per gli esaminatori

Veicoli obbligatori
per le autoscuole
Ma alla fine, quali sono?

poche modifiche nel listino
ma la nuova edizione SIDA
è migliorata e arricchita

ADR
2013

Maledetta Benedetta CQC

Ebbene sì, parliamo ancora di CQC!

La nostra rete di assistenza e consulenza IN TUTTA ITALIA

Piscitello Rosanna
cell. 335/5755379 // r.piscitello@patente.it

Lenna Francesco
uff. 0427/2104 cell. 329/4364684
francesco.lenna@lenna.it

Info Data - Dal Zotto Giuseppe
uff. 0424/500216 // giuseppe@infodataweb.com

Tecnoall - Paba Davide
cell. 339/2836201 // info@tecnoall.it

GLO.BU.S - Bruni Federico
uff. 055/242846 // info@globusnet.it

TP Consulting - Ing. Gentile Gaetano
uff. 051/0281714 cell. 327/8262018
inggaetanogentile@gmail.com

Moroni Matteo
cell. 335/5755378 // m.moroni@patente.it

Ethere -Ferdinando Pavesi
uff. 0881/724849 cell. 338/3265111
info@ethere.it

Studio Sat - Satolli Renato
uff. 070/2343719 cell. 333/2516330
satollirenato@tiscali.it

Marseglia srl - Marseglia Francesco
uff. 0823/846398 cell. 335/8178003
www.marsegliasrl.it // amministrazione@marsegliasrl.it

ERMES -Albano Corrado
tel./fax 099 7796733 cell. 347/5002029
bremal@tin.it

Mc Office - Capparoni Marco
uff. 081/7576475 cell. 392/3053885
mcoffice.sida@virgilio.it

M&G Informatica - Maiorana Marco
uff. 095/221838 fax 095/7335632
cell. 320/6248004 Numero verde: 800 910 543
www.mginformatica.biz // info@mginformatica.biz



SIDA
Sistema Interattivo
Didattico Autoscuole

Tecnologia e Qualità
al tuo servizio



SIDA
Gesauwin

Software per Agenzie pratiche Auto
e Delegazioni ACI

Tutta l'agenzia
in un software!

Chiamaci allo 0332.511550 per richiedere una dimostrazione
gratuita senza impegno



Editoriale

A cura di:

Eric Bastioli, Direttore Ufficio Ricerca & Sviluppo di AutoSoft Multimedia srl

Da molti anni autoscuole ed agenzie sono collegate al DTT e possono effettuare la trasmissione digitale di pratiche e domande. VPN, TuttoPrenota, Web service sono parole entrate rapidamente nel vocabolario dei professionisti ed i vantaggi per la PA e per gli operatori professionali sono stati evidenti. Meno errori, più efficienza e rapidità, risparmio di risorse. Questo processo è iniziato ormai 20 anni fa con tecnologie ormai obsolete. Qualcuno ricorda le connessioni con modem sul canale D ISDN del primo prenota? La trasmissione di una singola pratica patente con foto e firma di un candidato avrebbe richiesto con quella tecnologia parecchi minuti. Oggi, grazie alle tecnologie di internet la stessa attività richiede pochi secondi.

La rapida evoluzione tecnologica della nostra civiltà è sotto ai nostri occhi, le novità tecnologiche si susseguono ad un ritmo forsennato con implicazioni che spesso anche noi, professionisti del settore informatico, faticiamo a comprendere.

Per fare un esempio, oggi abbiamo probabilmente in tasca uno smartphone: è un computer molto più potente di quelli su cui, quasi 30 anni fa, nacque l'avventura SIDA. Ha uno schermo nitidissimo, sensibile al tocco. Il suo vetro è fatto con una tecnologia che lo rende resistentissimo, così resistente e leggero che oggi l'industria automobilistica vuole usare quel vetro anche per le automobili.

La piccola batteria che contiene ha una enorme riserva di energia. La memoria è enorme, facciamo un esempio 16GB, più o meno la memoria equivalente di 16000 computer di 20 anni fa. La stessa evoluzione c'è stata negli strumenti software presenti in questi dispositivi e Internet è l'infrastruttura su cui la maggior parte di questi strumenti sono stati pensati e realizzati; tutti con l'obiettivo di fare comunicare le persone.

E' passato molto poco da quando il web era poco più che una grande raccolta di pagine cui attingere passivamente informazioni scritte da altri. Solo con il **web 2.0** tutti hanno potuto dire la loro, commentare, scrivere, esserci. Da qui ai social network, il passo è stato breve. Il grande successo di Facebook e Twitter sembrerebbe inspiegabile senza un vortice turbinoso di cause ed effetti ma, di certo grandi successi di vendite di iPhone e Galaxy e abbonamenti mobile per pochi euro, hanno contribuito a diffondere nuovi modi di comunicazione e interazione sociale.

Piccolo dizionario

App: software scritto per funzionare su dispositivi mobili

Codici QR: sono dei codici a barre a due dimensioni che possono essere letti anche da uno smartphone e che possono contenere dei link a contenuti multimediali

Web 2.0: termine usato per indicare l'evoluzione di internet che ha permesso agli utenti di partecipare alla scrittura dei contenuti. A partire dal web 2.0 sono nati i blog, i forum, i commenti alle pagine, e i social network (Facebook, Twitter, Google+, ...) come ulteriore evoluzione.

Whatsapp: nuovo sistema di messaggistica praticamente gratuita permette il recapito di sms, immagini, video e messaggi vocali. iMessage, Viber, WeChat, ... sono altri esempi.

Rapidamente si susseguono novità, che diventano successi planetari e mandano in soffitta tecnologie magari già di grande successo. Il rapporto tra **Whatsapp** e SMS è esemplare in questo senso. Non è assolutamente facile seguire questi cambiamenti, comprenderne la terminologia, capirne le implicazioni. Il marketing virale sfrutta la capacità di amplificazione dei social networks per promuovere iniziative o prodotti lasciando che sia la rete a diffondere a macchia d'olio, da sola, con il tam tam degli utenti. Come funziona e perché a volte i successi sono planetari ed altre volte no? Anche le valutazioni legate alla privacy oppure all'impossibilità per internet di dimenticare, creano notevoli difficoltà ai pensatori più attenti.

Noi stessi, in qualità di editori di libri e di software ci interroghiamo quotidianamente su quali siano le tecnologie e gli strumenti vincenti, su quali siano, nel nostro contesto, i cavalli di razza su cui investire.

Oltre alla recentissima introduzione dei **codici QR** nei nostri manuali, che permettono ai candidati di accedere, con i loro smartphone, a contenuti didattici interattivi di qualità e a rendere di fatto "multimediale" un libro cartaceo, stiamo per introdurre una serie di **App** per dispositivi mobili, in modo da allargare la nostra offerta di strumenti formativi alla maggior parte delle piattaforme disponibili ed adeguarla alle nuove esigenze dei nostri clienti e dei loro candidati.

Per aiutare i nostri clienti ad acquisire competenza in merito abbiamo deciso di affrontare questi temi nel nostro Sida Tour, ciclo di seminari gratuiti organizzati in tutta Italia ed aperti a tutti. In questo contesto di innovazione e rinnovamento abbiamo provveduto ad aggiornare anche la veste grafica di questa pubblicazione che, da questo numero, esce ampiamente rivista nella forma, pur mantenendo l'immediatezza e la semplicità nei contenuti che da tempo ci distingue.

Direttore Responsabile

Daniele Filippi
d.filippi@patente.it

Editore

AutoSoft Multimedia Srl

Progetto grafico

Matteo Cassarino
m.cassarino@patente.it

Redazione

Via Verdi, 87
21010 Germignaga (VA)
Tel. 0332/511550
Fax 0332/530305

Daniele Filippi
d.filippi@patente.it

Diana Agostinelli
d.agostinelli@patente.it

Maria Petese
m.petese@patente.it

Laura Quagliardi
l.quagliardi@patente.it

*Si ringrazia per la collaborazione
Valerio Platia, insegnante di auto-
scuola ed esperto Confarca*

Trimestrale

Pubblicazione Registrata presso
il Tribunale di Varese n. 827 del
22/3/2002.

Stampa

Reggiani spa
Brezzo di Bedero (VA)

© AutoSoft Multimedia Srl.

Tutti i diritti di riproduzione, in qualsiasi forma, compresa la messa in rete, che non siano espressamente per fini personali o di studio, sono riservati. Per qualsiasi utilizzo che non sia individuale è necessaria l'autorizzazione scritta da parte di AutoSoft Multimedia Srl.

**Chiuso in redazione il:
04 Ottobre 2013.**

In questo numero...

CQC male/benedetta CQC!

Ebbene sì, parliamo ancora di CQC...

06

Manuale ADR 2013

Poche modifiche nei quiz, ma il prodotto cresce ancora

10

Nuovi Quiz AB a Novembre anziché ad Ottobre

Il posticipo crea disagio ma permette di studiare meglio le novità

11

Si allunga la scadenza delle CQC rilasciate per documentazione

I corsi di rinnovo però si possono fare lo stesso

12

I nuovi esami secondo la DGT Nord Ovest

Le linee guida del Dott. Ing. Garrisi

14

Patente AM

Di fatto non c'è chiarezza

16

News dal web

Come far fronte alla proroga dell'entrata in vigore dei nuovi quiz 2013

www.patente.it/home/attualita/far-fronte-alla-proroga?idc=2502

Proroga sull'entrata in vigore dei quiz A e B - Modificata in data 18/09

www.patente.it/home/attualita/proroga-quiz-a-e-b?idc=2500

Esami presso il DGT Nord Ovest, il Direttore chiarisce

www.patente.it/attualita/chiarimenti-esami-pratici-dgt-nord-ovest?idc=2489

I corsi di rinnovo CQC si fanno lo stesso

www.patente.it/attualita/corsi-rinnovo-cqc-si-fanno-lo-stesso-deroga?idc=2493

Seguici anche su:



La redazione risponde...

Risposte a cura di Valerio Platia

Durante la fase dell'esame di guida svolta in autostrada, l'esaminatore pretende che tutti i candidati effettuino almeno un sorpasso. Per eseguire in condizioni di sicurezza tale manovra e nel più breve tempo possibile, spesso succede che l'allievo si vede costretto a superare, anche se di poco e per poco tempo, la velocità di 100 km/h. Alla luce di ciò, di chi sarà la colpa in caso di incidente?

Durante l'esame di guida l'esaminatore può e deve richiedere al candidato l'esecuzione di manovre, anche difficili ed ardue e su strade frequentate, al fine di accertarne la piena abilità alla guida.

Egli peraltro risponde degli incidenti, verificatisi nel corso dell'esame, cagionati dalle richieste imprudenti, come ad esempio l'invito ad una manovra molto pericolosa, senza aver saggiato la preparazione dell'esaminando, ovvero di manovra contraria alle norme di comportamento del codice stradale. Al di fuori di queste ipotesi, degli incidenti dovuti alla guida del veicolo rispondono - secondo i comuni principi della colpa - il conducente ed eventualmente anche la persona munita di patente che durante l'esame siede accanto al conducente stesso. Così si è espressa la Corte di Cassazione, sez. Penale IV, il 18 dicembre 1961.



Alcuni esaminatori sostengono che il quadriciclo oltre i 15 kW dovrebbe essere guidato con la patente A (vecchia A3), questo se è giusto considerare la B1 ancora parte della famiglia delle A.

Insomma, per guidare il quadriciclo con potenza oltre i 15 kw, quale patente serve?

La patente B1 consente la guida dei quadricicli fino a 400 kg (550 kg se adibiti al trasporto di merci) e con potenza fino a 15 kW; analogamente, la patente B, visto che "assorbe" la categoria B1, permette di condurre gli stessi quadricicli, cioè quelli aventi le caratteristiche sopra indicate. Sembra il caso di ricordare che la potenza massima dei quadricicli pesanti (classificazione internazionale L7e) non può superare i 15 kW e, pertanto, quelli eventualmente di potenza superiore non possono essere omologati, almeno per la circolazione su strade pubbliche. Le patenti A1, A2 e A rilasciate fino al 18 gennaio 2013 permettono la guida dei quadricicli sopra indicati, mentre con le medesime categorie di patenti rilasciate dal 19 gennaio 2013 si possono guidare solo dei quadricicli leggeri (massa a vuoto fino a 350 kg e potenza fino a 4 kW).

Nel tentativo di applicare il decreto 59/2011 ho fatto sostenere ad un mio allievo (con età inferiore ai 24 anni ma già in possesso di patente CE e CQC merci) l'esame di teoria della patente D1 e, in seguito, gli ho fatto seguire un corso di estensione della CQC PERSONE e, prima dell'esame di guida, avrei voluto fargli sostenere l'esame della CQC affinché potesse conseguire, come previsto dal decreto, la patente D anche se non ancora 24enne. Dall'UMC mi è stato comunicato che la legge c'è ma non può essere messa in pratica e, forse a breve, potrà diventarlo. Secondo voi conviene aspettare o conviene fargli conseguire la D1 e poi presentarlo all'esame della CQC e, successivamente, chiedere il conseguimento della patente D (unica soluzione presentatami dall'ufficio provinciale)?

Ad oggi non è stato emanato il nuovo, unico ed organico provvedimento (decreto ministeriale) in materia di qualificazione iniziale e formazione periodica per il conseguimento della CQC, delle relative procedure d'esame e di soggetti erogatori dei corsi, in coerenza con l'evoluzione normativa. Ciò premesso, le suggerisco, intanto, di fargli conseguire la patente D1 e, successivamente, appena le nuove disposizioni saranno a regime, di fargli conseguire la patente D, in difetto dell'età anagrafica, contestualmente all'iscrizione al corso per l'estensione della CQC/persona.

Linguaggio WEB



In questa era di grandi rivoluzioni tecnologiche, non sempre si riesce a stare al passo con tutti i nuovi termini, spesso inglesi, conati per descrivere e definire nuovi oggetti, azioni, attività. Per questo motivo abbiamo pensato di fornirvi un

Mini vocabolario tecnologico

Lo trovate sul sito www.patente.it consultabile on line al seguente indirizzo:

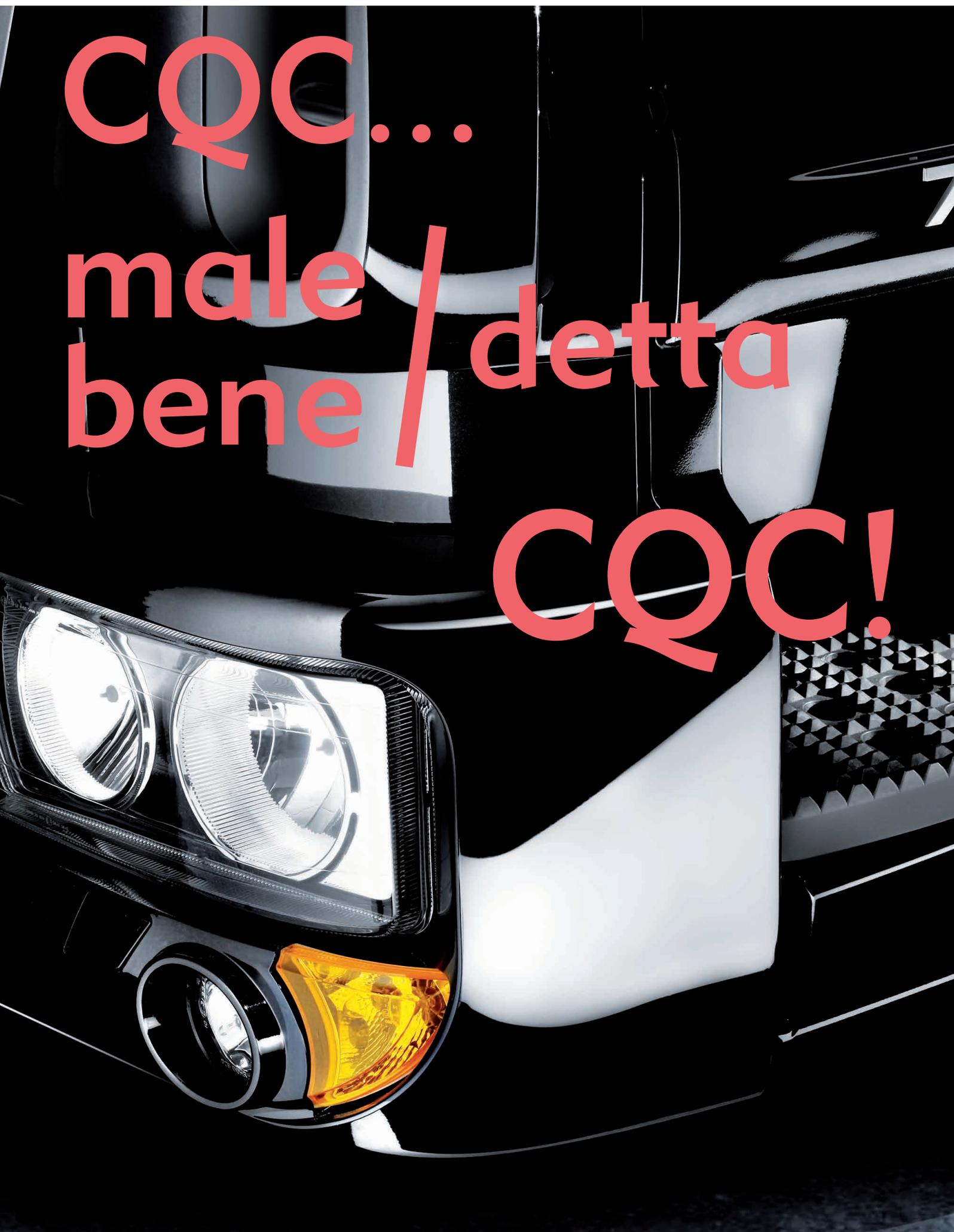
www.patente.it/mini-vocabolario-tecnologico?idc=2490



CQC...

male / detta
bene /

CQC!



EBBENE SÌ, PARLIAMO ANCORA DI CQC!

E ne parliamo cercando onestamente di sviscerarne tutti i pro e i contro e cercando di guardare la cosa sia dal punto di vista delle autoscuole che di quello degli "allievi".

Come molti dei nostri lettori sanno www.patente.it oltre ad essere un periodico, è anche e soprattutto un sito web in cui AutoSoft SIDA pubblica articoli e notizie dell'ultimo minuto sul settore trasporti che sono commentabili dagli utenti.

In occasione della circolare relativa al rinvio della scadenza della CQC, in redazione siamo andati a riprendere gli articoli scritti nell'ormai lontano 2012 **"Formazione periodica CQC, il 9 marzo si inizia"** e **"CQC: l'utilità del corso di rinnovo"** e non abbiamo potuto ignorare i circa 220 commenti amareggiati e

negativi dei tanti rappresentanti della categoria, obbligati a seguire i corsi di rinnovo. Eliminando gli eccessi e non pretendendo certo di avere un campione rappresentativo dello stato d'animo generale, vorremmo però riportare un elenco delle maggiori eccezioni ai corsi di rinnovo CQC riscontrati nei commenti de-

gli autotrasportatori e provare a trovare risposte convincenti da dar loro.

Essere consapevoli dei motivi per cui la categoria si sente vessata ci auguriamo aiuti le autoscuole a capire come andare incontro ai loro potenziali clienti per fargli accettare questi corsi.



! "IL COSTO DEI CORSI È TROPPO ELEVATO PER LO STIPENDIO DI UN AUTISTA"

Attualmente il costo dei corsi si è stabilizzato sui 200/250€. Ogni 5 anni vuol dire 40/50€ all'anno, prezzo ragionevole, ma che alcune famiglie in questo momento di crisi fanno fatica a sostenere. L'autoscuola potrebbe andare incontro al cliente rateizzando il corso e prevedendo un pagamento mensile di 50/60€ che vada a spezzettare il corso in 16/17 incontri della durata di un paio d'ore a settimana per circa 4 mesi.

! "IL CORSO NON SERVE A NULLA! SONO 30 ANNI CHE GUIDO, HO L'ESPERIENZA NECESSARIA PER POTER INSEGNARE IO"

L'insegnante di autoscuola preparato saprà dare all'autista esperto nozioni utili su

! "PERCHÉ LO DEVO PAGARE IO IL CORSO E NON L'AZIENDA?"

La Carta di qualificazione del conducente è stata pensata come una certificazione personale spendibile in qualunque azienda. Essendo una qualifica individuale dovrebbe essere considerata come un corso professionalizzante atto alla crescita del conducente e come tale finanziata dallo stesso. E' anche vero però che l'autotrasportatore non è libero di scegliere se fare o no il corso. Insomma, la questione è controversa e se la categoria è arrabbiata è comprensibile.



concetti teorici e tecnici che l'esperienza giornaliera non è in grado di insegnargli come ad esempio: nozioni di fisica applicata, informazioni su dispositivi tecnologici inseriti nei veicoli di nuova generazione, approfondimento di nuove normative europee, nozioni di eco guida. Ovviamente l'insegnante di autoscuola deve

! "PERCHÉ LO STATO OLTRE A FARE LA LEGGE NON HA PUBBLICATO ANCHE UN LISTINO PREZZI NAZIONALE PER QUESTI CORSI?"

Lo stato non può imporre cartelli di prezzo ad attività imprenditoriali private. I titolari di autoscuola, quali liberi imprenditori, devono poter stabilire in autonomia il prezzo dei loro servizi. Per lo stesso motivo due imprenditori a capo di attività simili non possono stabilire prezzi identici tra loro: questo comportamento non è solo proibito dalla legge, ma anche severamente punito in quanto andrebbe a discapito del consumatore/utente finale che non gioverebbe del sistema concorrenziale.

essere consapevole di avere di fronte una classe di allievi professionisti e dovrà pertanto essere preparato e pronto a dare informazioni utili e significative, studiando preventivamente la materia. Da parte nostra noi di SIDA continueremo ad impegnarci per far crescere i prodotti di supporto.

! "GLI UNICI A GUADAGNARE SU QUESTE LEGGI SONO LE AUTOSCUOLE. SONO I LORO RAPPRESENTANTI CHE RIESCONO, A SUON DI BUSTarelle, A FAR PASSARE QUESTE LEGGI MANGIA SOLDI DEI POVERETTI"

La normativa relativa alla CQC è europea ed è stata voluta da un parlamento internazionale. L'obiettivo è quello di creare un'Europa in cui il livello di preparazione dei conducenti di mezzi pesanti sia "elevato" e uniforme: "elevato" allo scopo di abbassare il numero di vittime della strada; "uniforme" perché il livello professionale sia uguale in tutta l'eurozona. Le associazioni di categoria non sono state coinvolte in tali decisioni internazionali.

! " IL CORSO DURA TROPPE ORE!"

E' un'obiezione a cui è difficile rispondere perché quantificare quanto impegno è realmente necessario per insegnare ad un conducente a guidare in maniera responsabile e consapevole è questione opinabile. Considerando però la CQC come un "corso di specializzazione professionale", le 35 ore possono essere state valutate a livello europeo prendendo a modello la nuova quantificazione a "crediti" applicata anche ai corsi universitari. 1 CFU (Credito formativo universitario) equivale a 25h e per conseguire una laurea triennale sono necessari 180 CFU. Facendo un veloce calcolo possiamo quindi affermare che per un corso specialistico le ore previste non sono poi così tante. Inoltre se il programma imposto dalla normativa europea viene svolto correttamente, le 35 ore sono appena sufficienti per esporre e trasmettere i concetti proposti.

! "GLI STRANIERI NON HANNO BISOGNO DI FARE TUTTI QUESTI CORSI E LAVORANO LO STESSO". "I CAMIONISTI ROMENI E UCRAINI NON LI FANNO TUTTI QUESTI CORSI ED ESAMI PER CONSEGUIRE LE PATENTI SUPERIORI E LA CQC E INTANTO PORTANO VIA IL LAVORO AGLI ITALIANI ACCONTENTANDOSI DI PAGHE INFERIORI"

La normativa europea sulla CQC a cui tutti i Paesi membri devono riferirsi, ha proprio lo scopo di uniformare la professionalità dei conducenti, eliminando le differenze oggi esistenti.

! "PERCHÉ NON SI FA FARE UN CORSO PERIODICO ANCHE AI CONDUCENTI DELLA PATENTE A E B CHE SONO I MAGGIOR RESPONSABILI DI INCIDENTI STRADALI?"

Questo suggerimento, proposto da un autista di mezzi pesanti, è più che pertinente. In percentuale sono molti di più gli incidenti causati dalle auto ed una revisione, oltre che della vettura anche delle patenti A e B, sarebbe una decisione istituzionale responsabile e necessaria. Facciamo infatti presente che l'art. 335, comma 15 del regolamento al Codice della strada prevede che le autoscuole debbano effettuare corsi di aggiornamento per i conducenti in relazione all'evolversi della normativa, "secondo le disposizioni emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti", solo che tali disposizioni non sono state finora emanate.





! PERCHÉ DEVO PRIVARMI DI ORE PREZIOSE DI RIPOSO PER ANDARE A FARE UN CORSO CHE NON È NECESSARIO ED È PURE ONEROSO"



Obiezione più che pertinente da parte del lavoratore. Sarebbe certamente appropriato che il corso non andasse ad incidere sulle ore di riposo e sulle ferie del lavoratore e speriamo che le istituzioni aggiustino il tiro sotto questo aspetto. Nel frattempo però, l'autoscuola dovrebbe fare del proprio meglio per andare incontro alle esigenze del professionista, fornendogli una scelta ampia di giorni e ore di lezione a disposizione. L'autoscuola dovrebbe inoltre rendere l'incontro settimanale il più piacevole possibile per il proprio corsista. Gli incontri che abbiamo tenuto nella nostra autoscuola pilota SIDA hanno avuto le seguenti caratteristiche: durata non superiore a 3h (2h meglio) e tenuti al massimo 1 o 2 volte alla settimana; insegnanti preparati e attenti a fornire informazioni non facilmente note e molto pratiche; presenza costante dell'insegnante in aula e supporti multimediali utilizzati solo come ausilio e mai lezioni esclusivamente multimediali, seppur consentite. L'insegnante SIDA ha creato un'atmosfera familiare e rilassata, ha coinvolto i suoi allievi durante le lezioni, li ha allietati con "rinfreschi" di fine corso e il risultato è stato davvero gratificante per l'insegnante che ha sentito il suo gruppo di allievi darsi appuntamento "tra cinque anni".

! "LO STATO RUBA SOLDI AD UNA CATEGORIA GIÀ SFRUTTATA E SOTTO PAGATA CHE È COSTRETTA A GUIDARE SENZA SOSTA, SALTA PRANZI E CENE, NON VIENE TUTELATA DA NESSUNA ISTITUZIONE"

Nella mente dei legislatori, uno degli obiettivi della CQC è quello di ridare la giusta importanza e professionalità al conducente di mezzi pesanti, andandogli a riconoscere un livello di competenze e conoscenze elevato e certificato. Nel non molto lontano passato la professione del conducente era, seppur molto faticosa, tenuta in alto conto e ben pagata. Recentemente purtroppo le cose sono cambiate, gli stipendi si sono abbassati e la concorrenza sleale ha dato del filo da torcere alla vecchia guardia di autisti. Per rimediare a tutto questo e soprattutto per arginare una concorrenza scorretta, l'Europa ha voluto stabilire con la CQC degli standard di qualità che uniformino e diano di nuovo lustro alla categoria.



SIDA CQC

Tutte le informazioni sul prodotto le trovi su www.patente.it seguendo il percorso:

Prodotti > Linea professionale > CQC

Manuale ADR

2013



"Poche modifiche nei quiz ma il prodotto cresce ancora"

L'ADR è un trattato che viene rinnovato ogni due anni, e tutti e 48 gli Stati che aderiscono devono recepirne le modifiche, anche in tempi piuttosto serrati.

Così anche quest'anno l'ufficio Ricerca e Sviluppo di SIDA ha lavorato alla nuova edizione del manuale ADR, **importando il listato ADR 2013, implementando nuove immagini e ristrutturando i contenuti laddove necessario, a stretto contatto con alcuni ingegneri che lavorano nel settore.**

Sfogliando le pagine del manuale, si noterà la presenza di alcuni QR code sulle immagini, che rimandano a contenuti multimediali fruibili in autonomia dai candidati, ma presenti anche nei software didattici a disposizione dell'autoscuola

(**Aula ADR 2013 e Guida Rapida ADR**).

La novità di contenuto più significativa è l'aggiunta, sul pieghevole e nei quiz, del segnale, con la scritta "ATTENZIONE" (vedi figura) in rosso o in bianco, usato per il trasporto di merci pericolose utilizzate per la refrigerazione o il condizionamento (ad esempio ghiaccio secco).

Questo segnale indica il pericolo di asfissia ed è importante che venga applicato su ogni punto di accesso dei veicoli o container che contengono tale tipo di merce, in posizione facilmente visibile. Esso deve restare apposto fino a quando non si provvede alla ventilazione dopo lo scarico delle merci.

Proprio lo stretto confronto con i professionisti ci ha permesso di osservare che

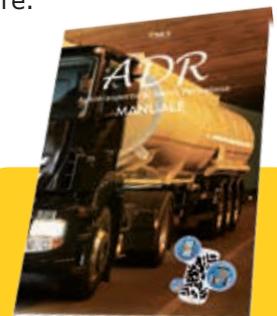
molti concetti modificati nel trattato ADR non sono stati considerati nell'aggiornamento dei quiz. In alcuni casi in effetti non era necessario, in altri invece, a nostro avviso, sarebbe stato utile.

Ci riferiamo nello specifico, all'obbligo di stivare il carico secondo **la norma EN 12195 - 1: 2010, contenuto nel punto 7.5.7. dell'ADR.**

La norma tecnica fornisce precise istruzioni circa l'ancoraggio sicuro delle merci sui veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 t, ad esempio indica i diversi tipi di fissaggio possibile, stabilisce il numero minimo di cinghie da utilizzare, ecc.

Gli autori di SIDA hanno ritenuto importante inserire almeno un accenno sull'argomento, ben sapendo che il 25% degli

incidenti che coinvolgono i mezzi pesanti può essere attribuito ad un fissaggio del carico inadeguato. Incidenti di tale natura su veicoli che trasportano, oltretutto, materie pericolose, non devono più avvenire.



SIDA ADR

Testo sviluppato in collaborazione con ingegneri del settore

Manuale con codici QR integrati

Archivio multimediale didattico arricchito

su www.patente.it:

Prodotti > Linea Professionale
> CFP ADR

La circolare n°23010 del 18/09/2013 ha stabilito il 1° di Novembre come data di ingresso dei nuovi quiz per le categorie A1, A2, A, B1, B e BE, quiz che sono stati

consegnati alle case editrici con qualche mese di anticipo per consentire la realizzazione del materiale didattico relativo.

Da una lettura più approfondita della circolare, ci si rende subito conto di una palese imprecisione che riguarda la data - 1° Novembre.

Il 1° Novembre 2013 è un giorno festivo e cade di venerdì, ragione per cui sarebbe stato più opportuno indicare direttamente la data di lunedì 4 Novembre, come quella di inizio del nuovo esame.

Tra le categorie interessate viene inclusa la patente BE, il che richiederebbe di sapere meglio cosa fare con i conducenti che fanno domanda per la patente BE, ma hanno una patente precedente al 1/11/2013. Al di là di questi "dettagli", veniamo al succo della questione: i nuovi quiz.

Il Ministero, dopo poco più di 2 anni, ha provveduto alla rivisitazione del listato dei quiz per una serie di motivi. Innanzitutto, c'era la necessità di eliminare i quiz errati, ambigui o mal formulati. Si è voluto poi ampliare il numero dei quiz, giusto per evitare che qualcuno si sforzasse di impararli a memoria e, soprattutto, si sono completati i capitoli poco sviluppati, come il 19 (dispositivi di equipaggiamento) che, essendo composto da pochi quiz, venivano sorteggiati con una certa frequenza e, pertanto, venivano ripetuti dopo cicli di massimo 12 schede.

Era poi ormai tempo di introdurre dei **quiz relativi alle patenti B1, B96, BE e aumentare quelli riguardanti la patente A,** visto che c'è stato l'accorpamento in un'unica prova teorica degli esami



per il conseguimento delle patenti A1, A2, A3, B1, B, B96 e BE.

Qualcuno poi si ricorderà che, nel Gennaio 2011, i quiz riguardanti le **sanzioni disciplinari** (sospensione, revoca, ritiro, revisione della patente e decurtazione dei punti) erano stati temporaneamente accantonati, a causa delle modifiche al Codice della Strada che stavano avvenendo proprio in quel periodo: dunque era ormai tempo di aggiornarli e di inserirli nuovamente.

I nostri nuovi manuali includono, per questi motivi, parti aggiuntive sulle nuove patenti europee e sui provvedimenti che gravano su di esse.

Era anche doveroso completare i quiz con la conoscenza di alcuni **organi del**

motore importanti per la sicurezza (sterzo, ammortizzatori, freni), introdotti per l'entrata in vigore delle nuove normative europee. Il lavoro sul nuovo listato ha rappresentato l'occasione per **ristrutturare gli argomenti in modo ottimale per la lezione in aula** di SIDA e lo studio autonomo sui libri, seguendo anche le indicazioni dei nostri clienti.

Al proposito, invitiamo tutti gli insegnanti a segnalarci alla mail autori@patente.it ulteriori ed eventuali miglioramenti.

Il posticipo crea qualche disagio ma permette di studiare meglio le novità

Il Decreto Dirigenziale del 6 agosto 2013 ha provveduto a spostare le date di scadenza delle CQC ottenute per documentazione: quelle rilasciate per il trasporto persone valgono fino al 9 settembre 2015 mentre quelle rilasciate per il trasporto cose sono valide fino al 9 settembre 2016.

La nota positiva è che è stata emanata una apposita deroga (file avvisi del 4 settembre 2013) per i titolari di CQC rilasciate per documentazione, che permette loro di frequentare il corso anche prima dei 18 mesi antecedenti la scadenza, preservando il termine di validità delle CQC rinnovate, che sarà sempre il 9 settembre 2020 o 2021 a seconda dei casi.

I corsi di rinnovo dunque possono essere organizzati lo stesso dalle autoscuole: non

Si allunga la scadenza delle CQC rilasciate per documentazione



solo si possono ultimare quelli iniziati, **ma se ne possono tranquillamente avviare altri.**

Vale la pena fare un'altra precisazione: le CQC rilasciate per documentazione devono essere rinnovate, la prima volta, dopo 7 anni, ma la seconda volta e quelle successive dovranno rispettare la procedura usuale di **rinnovo quinquennale**. Lo stesso rinnovo quinquennale vale per le CQC rilasciate a seguito dei corsi di formazione iniziale.

Sulla scadenza del documento nascono perciò un po' di problematiche: le autoscuole e agenzie devono e dovranno gestire diversi "casi" di CQC. Oltretutto, c'è anche da tenere presente che le CQC adesso in circolazione hanno due formati: quello card (parliamo in questo caso di CQC Card) e quello nuovo che consiste nell'apposizione del codice 95 sulla patente (in questo caso parliamo di PatenteCQC). Teniamo presente che le CQC Card adesso vengono rilasciate solo ai titolari di patente di guida estera. Ci può essere il conducente che ha già fatto il corso di rinnovo e ha già ricevuto la CQC rinnovata e dunque si chiede se deve modificare la data di scadenza, ma anche quello che non ha ancora frequentato il corso ma deve aggiornare lo stesso il documento. In quest'ultimo caso, gli conviene sicuramente frequentare il corso. La circolare 20630 del 7 agosto 2013, disponibile integralmente sul sito internet www.patente.it, riepiloga tutti e 6 i casi possibili nel dettaglio.



I corsi di rinnovo però si possono fare lo stesso

1 CONDUCENTI TITOLARI DI CQC, CON DATA DI SCADENZA 9.9.2013 O 9.9.2014

Rientrano in tale casistica:

a) CONDUCENTI CHE NON HANNO FREQUENTATO AFFATTO CORSI DI FORMAZIONE PERIODICA

Questi conducenti hanno una CQC con data di scadenza 9.9.2013 (persone) o 9.9.2014 (cose). Essi possono:

- a1) frequentare comunque un corso di formazione periodica entro le suddette date (9.9.2013 o 9.9.2014): otterranno un nuovo documento con scadenza 9.9.2020 (persone) o 9.9.2021(cose);
- a2) richiedere un duplicato della patente o, se conducenti titolari di patente di guida estera, della CQC card: otterranno un nuovo documento con scadenza di validità 9.9.2015 (persone) o 9.9.2016 (cose)

b) CONDUCENTI CHE HANNO FREQUENTATO I CORSI DI FORMAZIONE PERIODICA, MA ANCORA NON HANNO RICEVUTO IL DOCUMENTO COMPROVANTE IL RINNOVO DELLA QUALIFICAZIONE CQC.

Può accadere che:

- b.1) il CED non ha ancora stampato il documento, dunque è in grado di rilasciarlo già con le nuove date di scadenza stabilite: 9.9.2020 (persone) o 9.9.2021 (cose);
- b.2) il CED ha già provveduto - prima della data di entrata in vigore delle disposizioni del decreto in oggetto - alla stampa del documento, anche se non è ancora stato recapitato all'UMC competente: in tal caso, tale documento sarà emesso ancora con date di scadenza di va-

Il problema della data di scadenza sul documento
(fonte: circolare 20630 del 7/8/2013)

lidità 9.9.2018 (persone) o 9.9.2019 (cose). In tal caso l'aggiornamento alle nuove date sarà realizzato in occasione del primo rilascio di duplicato di patente a qualunque titolo (per rinnovo, smarrimento, ecc.). È evidente che sarà facoltà dell'utente richiedere l'emissione del duplicato appositamente a tal fine.

2

CONDUCENTI CHE HANNO PROVVEDUTO ALLA FREQUENZA DI CORSI DI FORMAZIONE PERIODICA E HANNO GIÀ OTTENUTO IL DOCUMENTO COMPROVANTE LA QUALIFICAZIONE CQC, RECANTE DATA DI SCADENZA 9.9.2018 O 9.9.2019.

In tal caso:

a) se si tratta di patente CQC, l'aggiornamento alle nuove date: 9.9.2020 (persone) o 9.9.2021 (cose), sarà realizzato in occasione del primo rilascio di duplicato di patente a qualunque titolo (per rinnovo, smarrimento, ecc.). È evidente che sarà facoltà dell'utente richiedere l'emissione del duplicato appositamente a tal fine;

b) se si tratta di CQC card (per patente guida estera), potrà essere richiesto solo il duplicato della stessa con le date aggiornate: 9.9.2020 (persone) o 9.9.2021 (cose).



Le date “calde”



Rilascio CQC per documentazione

9 settembre 2013

Oltre questa data non è più possibile richiedere la CQC persone per documentazione

9 settembre 2014

Oltre questa data non è più possibile richiedere la CQC cose per documentazione



Scadenza CQC a seguito del DD 6/8/2013

9 settembre 2015

Scadono le CQC persone rilasciate per documentazione

9 settembre 2016

Scadono le CQC cose rilasciate per documentazione



Scadenza CQC a seguito della frequenza del corso di rinnovo

9 settembre 2020

Le CQC persone rilasciate per documentazione, già rinnovate, valgono fino a questa data

9 settembre 2021

Le CQC cose rilasciate per documentazione, già rinnovate, valgono fino a questa data



I nuovi esami secondo la DGT Nord Ovest

Le nuove procedure degli esami legate all'entrata in vigore della 3ª direttiva europea sulle patenti, a partire da gennaio di quest'anno, ha generato parecchia confusione in materia. Molti esaminatori, nel momento del faccia a faccia con i candidati, in questi mesi hanno sfogato il loro massimo estro, tirando fuori dal cilindro domande non prevedibili, pretendendo conoscenze non richieste esplicitamente nei programmi ufficiali degli esami.

Ci riferiamo in particolare agli esami teorici delle patenti superiori, che sono ancora orali, e agli esami pratici delle patenti A1, A2, A, B1 e B96.

Per questo motivo, il **Direttore Generale della DGT Nord Ovest Roberto Garrisi**, in capo al territorio di sua competenza, ha provveduto a emanare la **circolare interna prot. 2970 del 02/08/2013** che precisa meglio la nuova disciplina, in modo tale da lavorare meglio ed evitare contenziosi. La redazione invita tutte le autoscuole che fanno capo alla DGT Nord Ovest, che ancora non lo avessero fatto, a leggere per intero e direttamente la circolare pubblicata anche sul nostro sito internet.

Qual è il "succo" di tale documento? Si può riassumere in 12 semplici regole che gli esaminatori e gli UMC (lo specifichiamo

ancora una volta, limitatamente alla DGT Nord Ovest) da qui in avanti dovranno rispettare.

Esame teorico per il conseguimento delle patenti C1, C1E, C, CE, D1, D1E, D e DE

1. Non si devono fare domande su argomenti del programma di teoria per tutte le categorie di veicoli, dunque domande sulla segnaletica e sulla distanza di sicurezza non sono opportune.

2. Non si possono fare domande dello stesso tenore di quelle relative ai candidati alla CQC: un conto è una patente di guida, un conto è un'abilitazione professionale.

Prova di capacità e comportamento su tratto autostradale o strada assimilabile

3. Se l'autostrada ha una carreggiata a tre o più corsie, non si possono impiegare altre corsie all'infuori delle due più vicine al bordo destro della carreggiata (viene ribadito il concetto già espresso con l'art. 2 del decreto ministeriale 20 aprile 2012).

4. Non si può chiedere al candidato di oltrepassare questi limiti di velocità: 100 km/h in autostrada e 90 km/h nelle strade extraurbane principali.

5. E' proibito esaminare i candidati alle patenti

A1 in autostrada in quanto la limitata cilindrata di tali mezzi (max 125 cm³) non ne permette l'accesso in autostrada.

6. E' "inopportuno", ai candidati alle patenti A2 e A, far eseguire l'ingresso/uscita dall'autostrada o da strada extraurbana principale.

Modalità di organizzazione della seduta di guida per il conseguimento della patente

Siccome le "scelte organizzative dipendono molto dalle singole realtà", Garrisi riesce a dare solo delle indicazioni di massima.

7. La decisione di convocare i candidati tutti in una volta o per sessioni separate spetta ai singoli UMC.

8. Il secondo veicolo di supporto non è obbligatorio.

Sedute miste

9. Le sedute di guida miste (AM, A, B) possono essere autorizzate.

Utilizzo piste moto

10. Gli UMC devono mettere a disposizione le loro piste moto in tutte le fasce orarie, anche in conto privato, per evadere velocemente tutte le richieste d'esame arretrate.

11. Gli UMC devono "favorire il ricorso ad aree esterne anche autorizzando chi ne ha la disponibi-

lità a ospitare autoscuole terze senza particolari formalismi e senza entrare nel merito dei rapporti e relativi oneri tra le Amministrazioni proprietarie delle aree e i richiedenti la relativa disponibilità"

Capacità e comportamenti oggetto di prova. Preparazione e controllo tecnico del veicolo ai fini della sicurezza stradale

12. Nella fase I dell'esame pratico, l'esaminatore deve limitarsi a verificare "concretamente se il candidato è in grado di riconoscere e accedere ai principali dispositivi (senza doverne descrivere le caratteristiche costruttive) ed effettuare i controlli sul veicolo essenziali ai fini della sicurezza della circolazione" - questa fase non deve trasformarsi in un esame teorico all'interno di una prova pratica.

A tal proposito Garrisi ha anticipato che gli Uffici stanno lavorando a una check list da utilizzare per rendere omogenea anche questa fase.

Ci auguriamo che anche le altre DGT possano prendere esempio da quanto fatto dal Direttore Generale Garrisi, al fine di poter espletare le procedure d'esame in modo più uniforme e chiaro per tutti.

Veicoli in dotazione all'autoscuola, riassumiamo

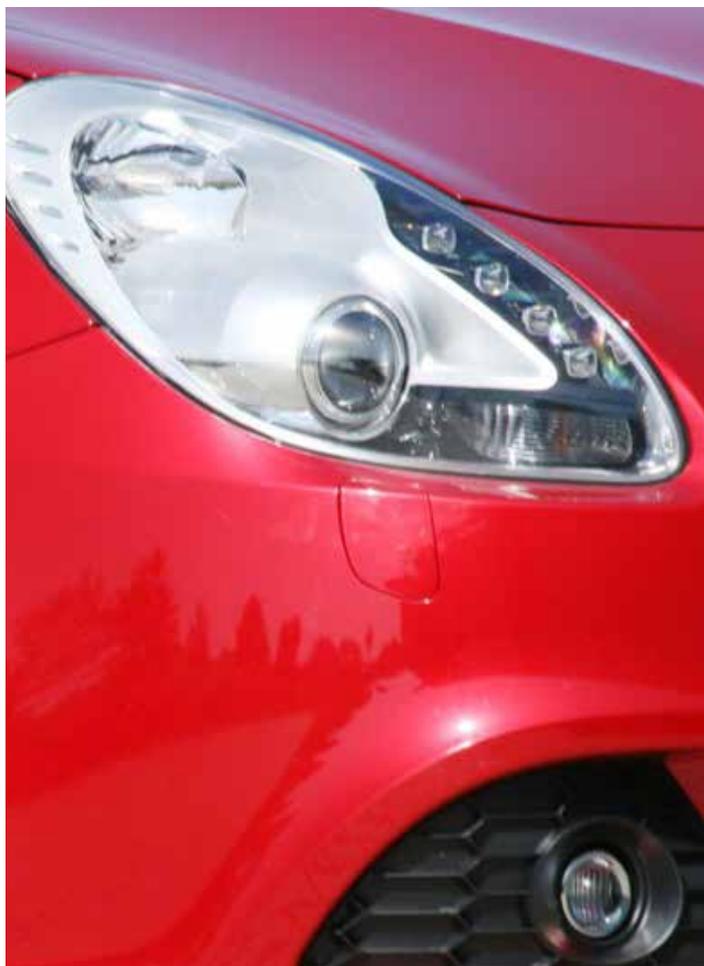
Se l'accavallamento delle proroghe vi ha confuso le idee, provate a dare un occhio a questi schemi per vedere se è tutto a posto

Tutto nasce dalla mancanza di un Regolamento per le autoscuole coordinato con le direttive UE: da una parte dunque abbiamo il dovere di rispettare le regole europee e dall'altra cresce però il baratro per quello che riguarda le cose di casa nostra.

Le autoscuole devono lavorare con un vecchio DM 317/1995 che ormai fa acqua da tutte le parti e che va integrato con altre norme sparse qua e là.

Il punto è: **ma quali veicoli deve avere obbligatoriamente l'autoscuola?** Di che tipo? Cosa è successo il 30 settembre 2013? E cosa succederà il 31 dicembre 2013? Il 30 settembre 2013 è scaduto il termine ultimo per il parco veicoli delle categorie superiori: occorre cioè avere in dotazione veicoli **con le caratteristiche incluse nella 2^a direttiva europea** (2000/56/CE, prorogata per diverse volte).

Il 31 dicembre 2013 scade invece la proroga delle imposizioni dettate dalla 3^a direttiva sulle patenti sui veicoli per gli esami: entro quella data, sarebbe auspicabile la messa a punto di un nuovo Regolamento autoscuole in linea con questi dettami. Ci sono però diversi punti spinosi che rendono difficile tale traguardo: come conciliare l'esigenza dei cittadini di poter conseguire qualsiasi tipo di patente presso le autoscuole, con l'impossibilità da parte di molte autoscuole di avere un parco veicoli così esteso? Le patenti adesso sono 15 (più l'estensione B96) e per alcune occorre fare la differenza tra veicoli con cambio automatico e quelli con cambio manuale, ragione per cui il numero di veicoli con cui è sostenibile un esame è davvero alto, anche e solo limitatamente alle patenti di gruppo 1: AM, A1, A2, A, B, B1, B96 e BE.



VEICOLI OBBLIGATORI ATTUALMENTE, DAL 1 OTTOBRE 2013 AL 31 DICEMBRE 2013

Attenzione: se dovete acquistare veicoli nuovi, vi consigliamo di fare riferimento già alle nuove Direttive e alle tabelle che abbiamo pubblicato sul sito.

Così come stanno attualmente le cose...

A1/A2 Motociclo senza sidecar di cilindrata superiore a 120 cm³ che raggiunge una velocità di almeno 100 km/h.

B Veicolo a motore della categoria B a 4 ruote, che deve poter raggiungere la velocità di almeno 100 km/h.

C Un veicolo della categoria C avente massa massima autorizzata pari o superiore a 12000 chilogrammi, lunghezza pari o superiore a 8 metri, larghezza pari o superiore a 2,40 metri capace di sviluppare una velocità di almeno 80 km/h; il veicolo deve disporre di ABS, di un cambio dotato di almeno 8 rapporti per la mar-

cia avanti, nonché dell'apparecchio di controllo di cui al regolamento (CEE) n. 3821/85; lo spazio di carico del veicolo deve consistere in un cassone chiuso di altezza e di larghezza almeno pari a quelle della cabina; deve essere presentato con una massa effettiva di almeno 10000 chilogrammi.

CE Un autoarticolato, o un autotreno composto da un veicolo adatto alla prova per la categoria C combinato ad un rimorchio di lunghezza pari o superiore a 7,5 metri; nei due casi la massa massima autorizzata deve essere pari o superiore a 20000 chilogrammi, la lunghezza complessiva pari o superiore ai 14 metri e la larghezza pari o superiore ai

2,40 metri, i veicoli devono essere capaci di sviluppare una velocità di almeno 80 km/h e devono disporre di ABS, di un cambio dotato di almeno 8 rapporti per la marcia avanti, nonché dell'apparecchio di controllo di cui al regolamento (CEE) n. 3821/85. Tutti gli spazi di carico del rimorchio devono consistere in cassoni chiusi di altezza e di larghezza almeno pari a quelle della cabina; sia l'autoarticolato che l'autotreno devono essere presentati con una massa effettiva di almeno 15000 chilogrammi.

D Un veicolo della categoria D di lunghezza pari o superiore a 10 metri, di larghezza pari o superiore a 2,40 metri e capace di sviluppare una velocità di alme-

no 80 km/h; esso deve disporre di ABS e deve essere dotato dell'apparecchio di controllo di cui al Regolamento (CEE) n. 3821/85.

DE Un veicolo adatto alla prova per la categoria D combinato ad un rimorchio con massa limite pari o superiore a 1250 chilogrammi, di lunghezza pari o superiore a 2,40 metri e capace di sviluppare una velocità di almeno 80 km/h; lo spazio di carico del rimorchio deve consistere in un cassone chiuso di almeno 2 metri di altezza; il rimorchio deve avere una massa effettiva di almeno 800 chilogrammi.

...diverse saranno le cose quando sarà emanato il nuovo Regolamento Autoscuole allineato alle Direttive europee

Patenti AM di fatto non c'è chiarezza.

Quale patente deve possedere e da quanto tempo, la persona che funge da istruttore durante le esercitazioni e l'esame di guida per la patente AM svolto con un quadriciclo?

D'istinto, ci verrebbe da rispondere la patente B da 10 anni. Ma ne siamo proprio sicuri?

In effetti nessuno lo sa bene e c'è il rischio di trovarci, come istruttore, anche un minorenne con la patente A1!

Purtroppo esiste una **discrepanza tra i requisiti richiesti dal decreto 10 dicembre 2012 e quelli richiesti dalla circolare ministeriale 17 gennaio 2013 prot. n. 1454** sulla figura dell'istruttore per la patente AM.

La circolare ministeriale citata stabilisce che "l'esaminatore deve verificare altresì che la persona che funge da istruttore abbia con sé la patente di guida prescritta (almeno di categoria B posseduta da non meno di 10 anni, da persona di età non superiore a 65 anni)", mentre il decreto 10 dicembre 2012, all'art. 2, comma 1, lettera a) e all'art. 3, comma 2, stabilisce che per le esercitazioni e l'esame di guida utili al conseguimento della patente AM si applicano le disposizioni di cui all'art.

122, comma 2 CdS.

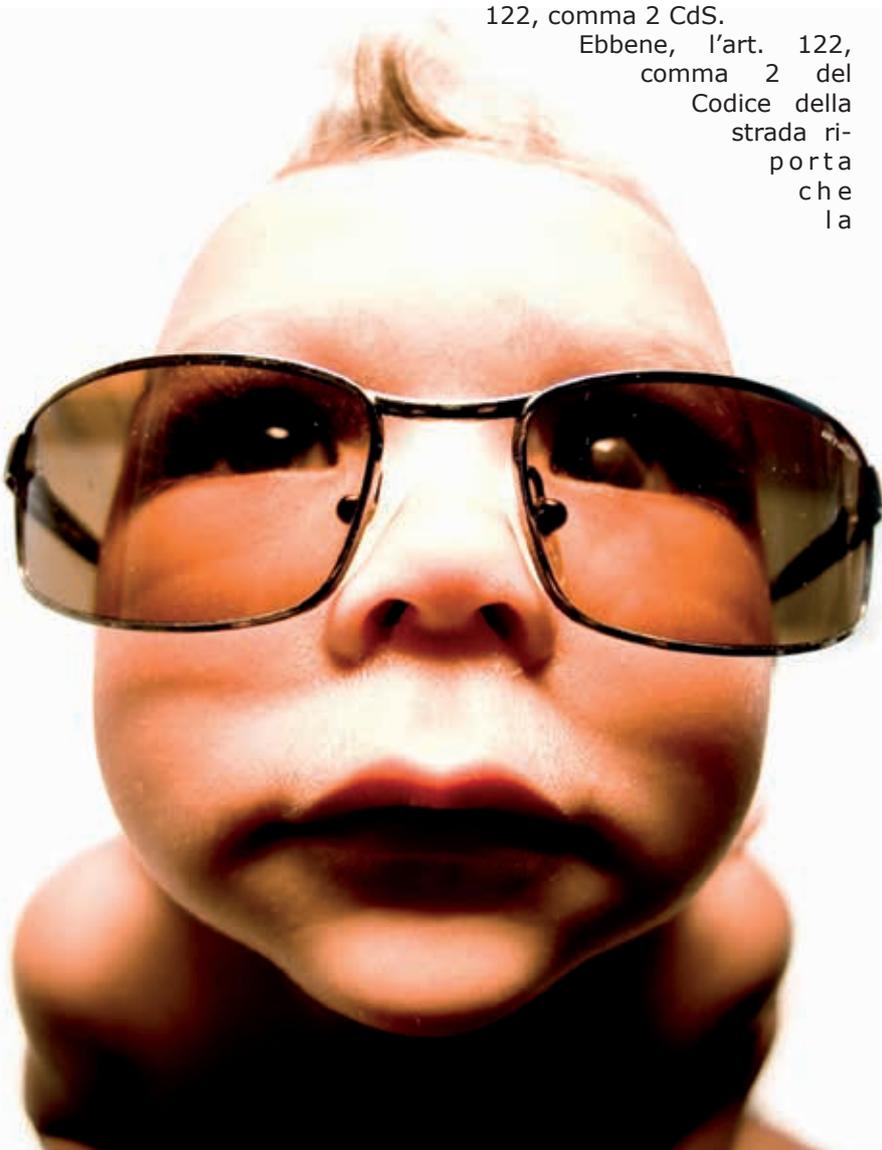
Ebbene, l'art. 122, comma 2 del Codice della strada riporta che la

persona che funge da istruttore dev'essere munita di patente valida per la stessa categoria (cioè AM) conseguita da almeno 10 anni (attualmente nessuno può vantare il possesso della patente AM da almeno 10 anni) ovvero valida per la categoria superiore (in questo caso non occorre il previo possesso da almeno 10 anni, può bastare che sia stata conseguita da almeno 1 giorno).

Volendo essere più chiari, per la circolare ministeriale qualsiasi patente posseduta dalla persona che funge da istruttore (dalla categoria B alle categorie superiori) dev'essere conseguita da almeno 10 anni, mentre per il decreto 10 dicembre 2012, che rimanda all'art. 122, comma 2 CdS, i 10 anni di possesso della patente occorrono solo se la persona che siede accanto dispone della medesima patente che intende conseguire il candidato (cioè se detiene la patente AM).

Inoltre, poiché l'art. 122, comma 2 CdS stabilisce che può fungere da istruttore colui che sia in possesso di una patente di categoria superiore alla AM (senza specificare l'età minima e i 10 anni di previo possesso), al riguardo, se non si interviene con un decreto correttivo, può ritenersi lecito che un minorenne, titolare di patente A1 o B1 (qualora queste categorie di patenti vengano intese come categorie superiori alla patente AM), accompagni durante le esercitazioni o l'esame di guida un candidato alla patente AM, in quanto, come già detto, per le patenti di categoria superiore alla AM non occorre il previo possesso della patente da almeno 10 anni.

Cosa si intenda per categoria superiore alla AM non è specificato da nessuna parte, ma siccome tutte le patenti contengono la categoria AM, si può logicamente ritenere che in assenza di diverse disposizioni normative, sia sufficiente la patente di categoria A1 o B1 (magari posseduta da chi è ancora minorenne) per accompagnare durante le esercitazioni e/o l'esame un candidato interessato al conseguimento della patente AM, svolto con un ciclomotore a 3 ruote o un quadriciclo, omologati per il trasporto di un passeggero.



"Corso per il conseguimento della patente A o B con lezioni di teoria illimitate, foglio rosa, esame di teoria, esame di pratica e 4 guide a 149 € invece di 500 €"

Fonte: Groupon

Patente low cost: l'argomento torna in voga

Avevamo già affrontato la questione patenti low cost circa un anno fa, pubblicando un paio di articoli sul nostro sito nella sezione Flash news.

Ora l'argomento torna in voga e anche l'associazione di categoria UNASCA torna a parlarne al Tg2. Emilio Patella (Segretario Nazionale UNASCA) punta il dito contro le autoscuole che applicano questi "sconti pazzi" e mette in guardia i nuovi candidati: "La formazione in autoscuola non si può scontare come una pizza, perché a essa è legata la sicurezza stradale ..." e noi siamo d'accordo con lui!

Un'autoscuola non elargisce patenti, non "vende" licenze di guida: una "scuola guida", come dice la parola stessa, insegna a guidare. L'allievo deve essere in grado di *condurre un veicolo a motore e circolare in luoghi pubblici, attenendosi a precise norme stradali e sulla sicurezza, senza essere un pericolo per sé o per gli altri.*

Rispetto ad altre piccole imprese un'autoscuola ha dei costi fissi molto elevati. Se pensiamo solo all'acquisto, al mantenimento e alla manutenzione dei mezzi, al mantenimento dei locali, dei dipendenti specializzati, all'acquisto e alla manutenzione dei computer diventati ormai strumenti imprescindibili per il lavoro di un'autoscuola, non possiamo non renderci subito conto che non sarebbe sostenibile per una scuola guida fornire al proprio candidato un servizio di buona qualità a prezzi così bassi.

Una patente "low cost" è per un'autoscuola necessariamente sinonimo di un servizio di bassa qualità e abbassare la qualità del servizio in questo caso vuol dire:

- non attribuire il giusto valore al proprio lavoro e sminuirlo agli occhi dei nostri potenziali clienti
- usare un patentino da insegnante/istruttore senza coscienza, serietà e non dimostrando alcun senso civico e diventare potenziali colpevoli di tante vittime della strada
- spingere il cliente verso il privatismo
- produrre un effetto così dirompente da rovinare il mercato in maniera irrecuperabile.

La crisi economica non può essere una giustificazione valida a tutto questo, perché la crisi prima o poi passerà mentre rimarranno:

- la patente presa a 100€ e il patentato irresponsabile di cui quella patente porta il nome
- le burla dello stesso neo patentato irresponsabile che si vanterà con i suoi coetanei di aver preso la patente pagandola un quinto del suo valore
- il ricordo dello sconto vertiginoso applicato ad alcuni nella memoria di chi non ha beneficiato di quello stesso sconto e che si sentirà "truffato", forse pensando a "Chissà quanto ci lucrano sopra questi delle autoscuole!"
- gli sguardi di quei colleghi che hanno scelto di non cedere alla politica "abbassa prezzi", ma che patiranno le conseguenze di un mercato deteriorato da quella stessa politica.

La patente di guida non è una batteria di pentole, una seduta di epilazione o una pizza che al massimo, se è cotta male, ci lascia un po' di mal di pancia, ma un documento che rende abili alla guida di un mezzo che troppo spesso diventa un'arma.

Il simulatore VIRTUAL DRIVING fa passi da gigante

Grazie alla consulenza di insegnanti e istruttori esperti e alle capacità di implementazione di ingegneri più che qualificati, il software del simulatore Virtual driving è stato arricchito e migliorato.

Si passa dai precedenti 4 Programmi formativi agli attuali 7:

- Propedeutica: contenitore di video didattici propedeutici all'inizio dell'uso del simulatore
- Guida Obbligatoria
- Guida Accompagnata
- Guida Libera
- Guida Difensiva
- Eco guida
- Esame pratico contenitore di video didattici relativi alla I FASE VERIFICA DELLA CAPACITÀ DEL CONDUCENTE DI PREPARARSI AD UNA GUIDA SICURA dell'esame della patente A e B prevista dalla Circolare del 29/01/2013.

Grazie alla **integrazione di controlli complessi** come la capacità del software di calcolare in automatico la regola semplificata della distanza di sicurezza e avvertire l'allievo con messaggi pertinenti, è attualmente possibile esercitarsi su manovre e abilità prima assenti.

Sono stati **aggiunti tanti nuovi esercizi** e ne sono stati revisionati degli altri per produrre programmi formativi mirati alle esercitazioni per la "Guide accompagnate e le "Guide Obbligatorie".

Ogni esercizio è preceduto da un **contributo video** che ne spiega lo svolgimento.

Disponibili nuove statistiche sullo svolgimento dei programmi formativi e dei tempi trascorsi su ogni modulo di esercitazione.

Nuova capacità del software di riconoscere comportamenti scorretti e correggere l'allievo opportunamente con messaggi mirati.

Gestione migliorata dei pedali (freno, acceleratore, frizione) ancor più fedele alla realtà.

Grafica ancor più realistica con la finalità didattica di rendere più comprensibili gli esercizi da eseguire (vedi Parcheggio B9/B10).

Più controllo da parte dell'autoscuola nel far esercitare l'allievo perché l'amministratore del sistema sarà l'unico abilitato ad apportare modifiche alle impostazioni del software e lo sblocco del programma formativo Guida Libera è possibile solo dopo il completamento di uno dei due programmi formativi precedenti quali Guida obbligatoria o Guida Accompagnata.

I candidati saranno ricono-

sciuti con un badge o smart card e non dovranno più scegliere il proprio account da un elenco e questo è una facilitazione notevole per loro oltre al fatto che ne giova la privacy.

Totale sincronizzazione tra database del SIDA gestione e simulatore: non sarà necessario quindi inserire i candidati sul Virtual Driving, perché i nominativi saranno direttamente accessibili da SIDA Gestione.

In situazione di stand by, al posto della schermata statica introduttiva, è stato inserito un **video dimostrativo** sulle potenzialità del simulatore che girerà a monitor.



La ricerca e il miglioramento tecnologico sui simulatori di guida non si ferma mai e noi di SIDA siamo molto lieti di presentare:

l'Aggiornamento Virtual Driving 2013

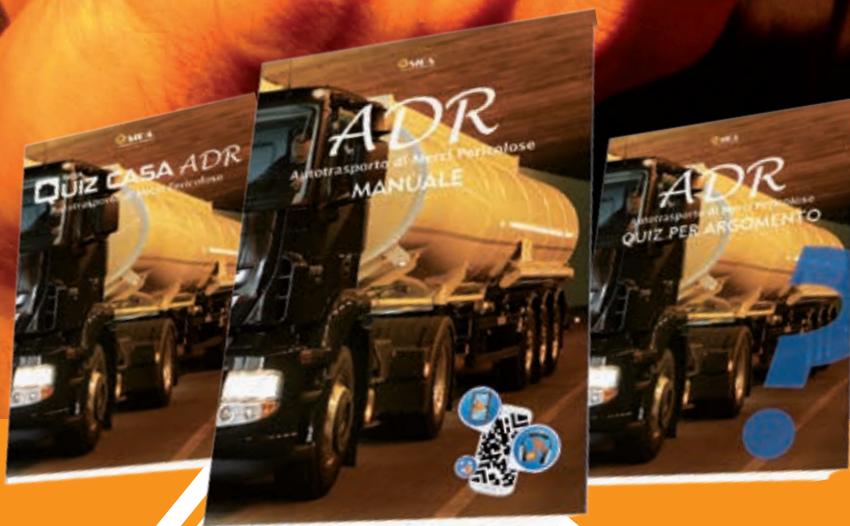
Per informazioni aggiuntive visitate il www.patente.it seguendo il percorso Prodotti > Simulatori di guida o chiamate il vostro Consulente SIDA.





L' *ingegnerese* è una lingua incomprensibile

?



**Nuova linea
SIDA ADR
e sei... fuori
pericolo!**

Prodotto sviluppato
in collaborazione con
ingegneri del settore,
scritto e redatto
dagli autori SIDA.

Puoi trovare tutte le novità e informazioni su:

www.patente.it

NUOVA COLLANA SIDA A E B

Multimediale grazie
ai QR code

Semplice per
prepararti al meglio
ai nuovi quiz 2013

Ricca
con tanto materiale
multimediale didattico

Pratica con i video
1° fase Esame di guida

Prova il
QR CODE!

